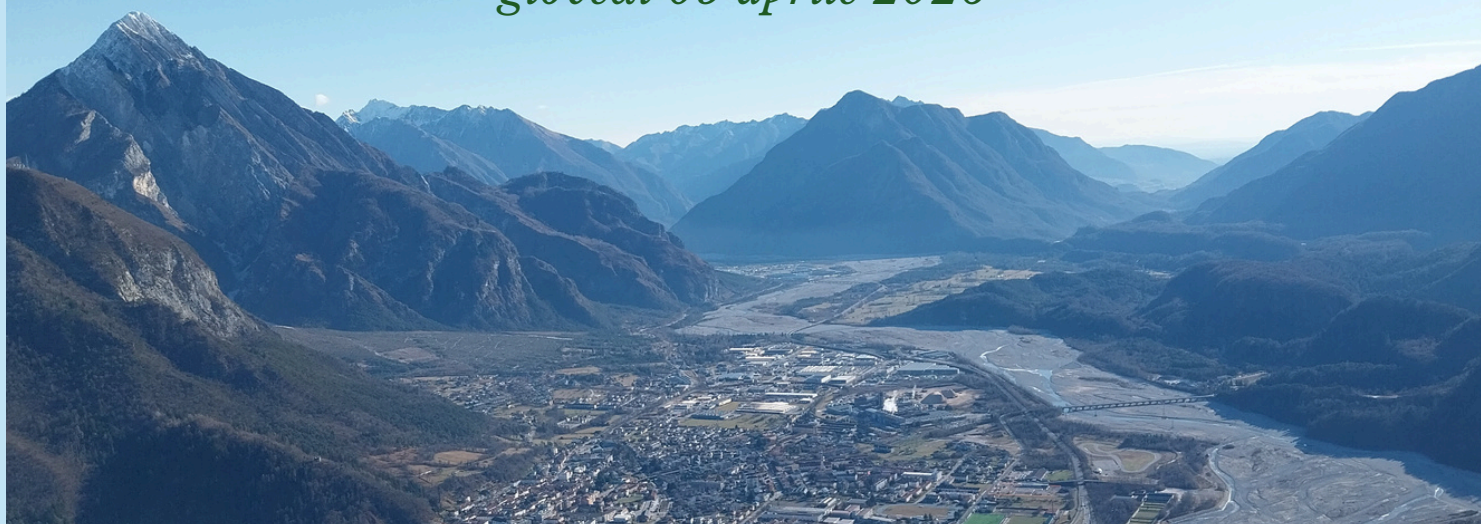




PREALPI CARNICHE VAL TAGLIAMENTO

MONTE DOBIS e CUEL MAIOR

giovedì 09 aprile 2026



DISLIVELLO : +/- 450m

LUNGHEZZA: 7 km

DIFFICOLTÀ : E

DURATA : h 4.00 (soste escluse)

PARTENZA/RITROVO:

h 08.00 Udine Via Chiusaforte park scambiatore

h 08.30 Gemona park bar "Al Fungo"

TRASPORTO: con mezzi propri (l'organizzazione non gestisce i trasporti); eventuale condivisione
SPESA AUTO suggerita: €30,00 a macchina
(accordo tra i partecipanti)

PRANZO: al sacco

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

SOCI CAI : gratuita

NON SOCI CAI: **assicurazione obbligatoria**

€12,50 oppure €21,00 in base ai massimali

ISCRIZIONI:

entro h 19.00 martedì 07 aprile 2026

ONLINE sul sito www.alpinafriulana.it o allo

SPORTELLO in via Brigata Re, 29 - UD

COORDINATORI:

E. Garlatti Costa - R. Pillinini - P. Venier

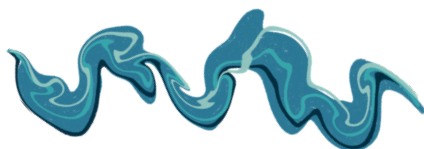
O. Nadalini (Gruppo Seniores)

telefono (WhatsApp) :

338 384 7486 - 331 106 0766

ITINERARIO

Da Udine si prosegue per Gemona ,Venzone ,Carnia e Tolmezzo. Si percorre la circonvallazione di quest'ultima cittadina seguendo inizialmente le indicazioni per Villa Santina. Qualche centinaio di metri dopo il ponte sul fiume But si svolta a destra per l'abitato di Caneva. Si attraversa questa ultima località e pochissimi metri dopo la galleria si svolta a sinistra in direzione Fusea. Da Fusea si seguono le indicazioni per la località Curiedi raggiunta la quale si parcheggia nei pressi del campo sportivo e baita degli Alpini.



PERCORSO

Percorrendo a ritroso pochi metri di asfalto incontriamo i cartelli segnavia (bianco verdi) con indicazioni per Cuel Maior. Inizialmente su sterrata che poi diventa sentiero, attraversiamo una fitta pineta e quindi entriamo nella faggeta che ci accompagnerà in quasi tutto il percorso.

Si sale con pendenza costante fino ad un bivio. Continuando a destra, dopo alcune svolte si esce dal bosco prossimi alla cima.

Questa è un bel balcone sulla Val Tagliamento, sui monti Amariana, Verzegnis, Festa e S.Simeone.



Si scende dalla cima su un percorso ad anello che ci riporta al bivio precedente. Da qui seguiamo le indicazioni per il monte Dobis. Terminata la discesa arriviamo ad una strada asfaltata presso gli stavoli Noglantine. La seguiamo fino all'incrocio con la provinciale che abbiamo percorso in salita da Fusea. Svoltiamo quindi a destra fino ad incontrare ancora sulla destra le indicazioni per il monte Dobis (sentiero locale 3). Si inizia la decisa salita lungo la cresta nord. Dopo un po' la pendenza si riduce e raggiunto il punto più alto del percorso, si scende in falsopiano fino al pianoro panoramico che offre un magnifico colpo d'occhio sulla conca di Tolmezzo e la confluenza But Tagliamento.



La discesa avviene sullo stesso percorso della salita fino a raggiungere il parcheggio auto.

LA TORBIERA DI CURIEDI

TORBIERE DI CURIEDI

SENTIERO NATURALISTICO "TORBIERE DI CURIEDI"

L'itinerario che ci conduce alla scoperta della zona naturale protetta si sviluppa lungo un anello di circa 3.300 metri di lunghezza. Il facile percorso di salita e i tre nuclei disgiunti di cui si compone il biotopo regionale "Torbiere di Curiedi".

La partenza è situata a circa 20 metri dal bivio tra la strada provinciale di Curiedi e la strada interpodereale che porta in località Nauzi, ad una quota di 852 metri s.l.m.

La prima parte della breve escursione, di circa 600 metri, si snoda al margine dell'area più interessante della torbiera dove possiamo ammirare, ad una distanza relativamente breve, alcune delle peculiari specie vegetali che caratterizzano l'area naturale, in particolare di certo rilievo risulta l'osservazione della specie *Eriophorum latifolium*, *Menyanthes trifoliata*, *Orcelis*

morio, *Primula farinosa*...

Procedendo, attraverso il ponticello in legno ed imbottito la passerella pedonale, in parallelo al lato sud est del Campo Sportivo, possiamo apprezzare una contenuta colonia di *Thypha latifolia*, specie tipica di cenosi paludosi. Attraversata la passerella, l'escursione prosegue con andamento rettilineo lungo il margine di una peccata artificiale ultimata la quale, con una svolta a sinistra, si raggiunge la prima postazione di sosta.

La seconda parte della visita inizia su un tratto di strada interpodereale in asfalto che si imbrocca di fronte all'uscita del sentiero oltrepassando la strada principale, dopo circa 200 metri si rientra, con svolta a destra, sul sentiero sbarrato che percorre il margine del rucoli della torbiera: quest'ultimo, se può

apparire meno "spettacolare" del precedente, risulta sicuramente interessante da un punto di vista geomorfologico alla luce della presenza di sgocciolanti e depressioni che rendono il paesaggio incassatamente sinuoso.

Dopo circa 350 metri, percorso l'ampio e relativamente pendente versante prativo al cui centro si ritrova la II area di sosta, si sbocca su una strada interpodereale a quota 872 m. s.l.m. Di qui, dopo un segmento in salita, entriamo all'interno di un tratto a bosco misto costituito da latifoglie e conifere. Dopo circa 465 metri si esce dal bosco al margine superiori di un'ampia radura a quota 925 metri s.l.m., caratterizzata da prati facili e da alcuni tipi insediamenti rocciosi. Dopo un percorso in discesa si esce circa 600 metri si giunge alla terza porzione della

torbiera posta a quota 882 metri s.l.m. Indì si risale attraverso una carrareccia per circa 300 metri fino ad arrivare alla strada principale attraverso la quale, svoltando a destra, si ritorna all'inizio del percorso.

TEMPO DI PERCORRENZA
"Secondo gambi" ed attenzione prestata agli elementi ambientali, il percorso può essere completato in un intervallo di tempo che va dall'ora alle 2 ore.

PERIODO CONSIGLIATO
Stante la particolarità dell'area, in ogni periodo dell'anno si possono cogliere aspetti interessanti e suggestivi del biotopo.
Ad ogni modo, per apprezzare il più possibile la va-

rieta vegetazionale e floristica dell'area, il periodo più indicato coincide con quello delle fioriture della maggior parte delle specie che si colloca tra i mesi di maggio e luglio.

RACCOMANDAZIONI
Alla luce dell'estensione contenuta e dell'estrema delicatezza ecologica proprie di un biotopo è necessario mantenere, durante la visita, una condotta il più possibile rispettosa nei confronti del paesaggio e degli elementi dell'ambiente naturale.
Perciò si deve evitare ogni divagazione dal percorso segnalato, soprattutto nei momenti di forte imbibizione idrica del terreno; come nei mesi primaverili e/o estivi, è consigliabile indossare calzature idonee (pedule o scarponcini),

elementi biologici, siano specie vegetali, specie animali o componenti inorganiche, non rilasciare in loco alcun tipo di rifiuto se non negli appositi contenitori;
moderare le forti di disturbo acustico.
Anche in virtù del carattere pubblico del sentiero didattico - naturalistico si deve inoltre procurare di non arrecare qualsivoglia danneggiamento agli elementi di arredo, quali tabelloni, altane, staccionate, tavoli e panche...

ATTREZZATURA CONSIGLIATA
Il sentiero non presenta particolari difficoltà, per altro verso, attraversando lo stesso percorso zone umide, soprattutto nei periodi più soggetti a precipitazioni di fusa, come nei mesi primaverili e/o estivi, è consigliabile indossare calzature idonee (pedule o scarponcini).

La Torbiera di Curiedi è un biotopo del Friuli-Venezia Giulia istituito come area naturale protetta nel 1998. Occupa una superficie di 13,7 ha nella provincia di Udine. L'area della torbiera è collocata al centro dell'omonimo altopiano, a nord-ovest di Fusea, frazione di Tolmezzo (UD). L'altopiano, posto su una sella fra i monti Dobis e Diverdalse, si sviluppa fra gli 850 e gli 875 m. di quota, fra faggete e boschi di conifere, in un ambiente ancora molto naturale.

[testo/foto: P.Venier/R.Pillinini]

NOTE OPERATIVE

EQUIPAGGIAMENTO:

ABBIGLIAMENTO ADEGUATO PER ESCURSIONI IN MONTAGNA : scarponi da trekking, bastoncini, giacca antivento, indumenti adatti alla stagione ed un ricambio da lasciare in macchina.

CARTOGRAFIA: 013. PREALPI CARNICHE VAL TAGLIAMENTO

SOCCORSO: Tel. 112 Italia (Numero Unico di Emergenza)

ISCRIZIONE: per partecipare all'escursione è obbligatorio iscriversi sul sito internet www.alpinafriulana.it, oppure presso la sede SAF CAI di Udine negli orari di apertura dello sportello.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

SOCI CAI : gratuita

NON SOCI CAI: **assicurazione obbligatoria €12,50 oppure €21,00** in base ai massimali.

TRASPORTO: con mezzi propri (l'organizzazione non gestisce i trasporti); eventuale condivisione SPESA AUTO suggerita: €30,00 a macchina (accordo tra i partecipanti)

RITROVO/PARTENZA:

giovedì 09 aprile 2026

h 08.00 Udine - Via Chiusaforte - parcheggio scambiatore

h 08.30 Gemona - parcheggio bar "Al Fungo"

Si ricorda che è opportuno arrivare al punto di ritrovo 10/15 MINUTI PRIMA dell'orario di partenza, per ottimizzare l'organizzazione e formare eventuali equipaggi.



I partecipanti sono informati sulle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicate dalla Società Alpina Friulana Sezione di Udine del C.A.I. dagli organizzatori e le accettano.

Ai partecipanti sono richieste la massima disciplina e il rispetto delle indicazioni qui sotto esposte, onde evitare situazioni potenzialmente dannose per gli altri Soci e pregiudicanti l'andamento dell'escursione.

Si richiede ai partecipanti di valutare attentamente la propria preparazione fisica, atta ad affrontare le escursioni di volta in volta proposte, tenendo presente altresì le indicazioni ai punti 6 - 10 - 12 del REGOLAMENTO sottostante.



REGOLAMENTO

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione da effettuarsi secondo le indicazioni indicate nel programma, al versamento dell'importo stabilito sul programma e all'accettazione del presente Regolamento.
2. Le iscrizioni devono perfezionarsi secondo le modalità al pto.1 entro la giornata precedente l'escursione, salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni possono essere chiuse anticipatamente nell'eventualità si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. Il Direttore di Escursione ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (p.e. inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
7. La quota versata a titolo di caparra, non sarà rimborsata se non per cause imputabili alla Saf Odv. Motivazioni personali (p.e. famiglia, lavoro, salute) non costituiscono requisito per detto rimborso.
8. La Saf Odv si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure se si presentino situazioni tali da pregiudicarne il buon esito. Inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la sua logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata; nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica la quota sarà riparametrata, restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa o modifiche decise dal Direttore di escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio, le difficoltà e gli equipaggiamenti necessari, gli orari, il luogo di ritrovo, i mezzi di trasporto per il trasferimento; pertanto, nel caso in cui l'iscritto partecipi all'escursione, se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma quando ci sia esplicita indicazione organizzativa.
12. **Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere con attenzione il programma e valutare l'opportunità della propria iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e al proprio stato di salute e allenamento fisico.**
13. **Ai partecipanti sono particolarmente richieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni di Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione.**
14. **Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi; non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità; non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta.**
15. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.
16. Per quanto qui non contemplato vale lo Statuto della Saf Odv.
17. Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerare parte integrante del programma della medesima.